



Segreteria Generale Nazionale

COMUNICATO STAMPA 31 AGOSTO 2017

“MATTANZA DELLE REGOLE NELLE CARCERI ITALIANE” RIVOLTA del 30.8.2017 NEL CARCERE DI DON BOSCO A PISA, VIOLENZE NEL POMERIGGIO NEL CARCERE DI FIRENZE SOLLICCIANO, VIOLENZE NEI GIORNI CONTRO I POLIZIOTTI A PAVIA, VITERBO, BIELLA, PERUGIA E SALERNO. INSOMMA UNA CAPORETTO PENITENZIARIA DI FINE STAGIONE NELLE PRIGIONI ITALIANE.

CO.S.P. Sarebbero state, per i Poliziotti Penitenziari, quei pochi di servizio e reperibili, ore interminabili di violenze, danneggiamenti, tentativi di incendio di suppellettili e proteste nelle prigioni, emerge grave la vicenda del Carcere di PISA dove è dovuto correre in fretta e furia il Capo del Dipartimento e con i farraginosi reclusi violenti, autori della sommossa, trattare.

CO.S.P. Lo Stato che tratta con i delinquenti, ci sembra di essere ritornati, per quanto leggiamo dallo stesso diffuso comunicato stampa del DAP, ai tempi anni 1970/1980, siamo ritornati come si faceva nelle prigioni di massima Sicurezza, a trattare con criminali e delinquenti incalliti e violenti, certo, la forza degli organici limata al massimo e nei reparti detentivi Il Co.S.P. lo denunciavamo da tempo come Sindacato - riflettere che un solo agente di servizio vigila e controlla, gestisce con il destinato dono ubiquità penitenziario, 3,4 piani e reparti contemporaneamente con oltre 100/150 reclusi, pensate che a Foggia nella giornata di ieri mattina su 550 detenuti solo 20 agenti in tutto il perimetro, questo deve fare molto riflettere sulla politica dei provveditorati Regionali e del DAP.

CO.S.P. solite promesse di nuovi arrivi di Polizia che non arriveranno mai, solite promesse di aiuti strutturali e di edilizia penitenziaria che non decolleranno mai se non a pillole in un carcere dove, scarafaggi, insetti misti, topi e zoccole da fognatura sembrano fare lo struscio da un reparto all'altro, da una cella all'altra come denunciato più volte dai sindacati e come di recente apparso sulla stampa dove un recluso, nella propria cella e nel suo letto, sembra sia stato morso proprio da un "visitor abitante nel circuito sotterraneo fognante", questo la dice lunga e la dice tutta su dove lavora, risiede il personale di Polizia e Comparto Ministeri in alcuni Istituti di pena italiani.

CO.S.P. I gravi fatti di Firenze Sollicciano sempre di ieri 30.8.2017, subito dopo quelli di PISA: "A Sollicciano nel pomeriggio di oggi alcuni detenuti, armati di coltello rudimentale, bastone e bombolette del gas (quelle in uso con i fornelli) si sono scagliati contro la Polizia Penitenziaria procurando ferite da taglio a due unità e contusioni a un'altra. Risultato, I tre appartenenti al Corpo sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso e non si conoscono ancora diagnosi e prognosi", *dover'ano Santi Consolo e Martone in questa altra ennesima circostanza ... (?)*

CO.S.P. Si promettono nuovi arrivi e poi si tolgono tre/quattro unità di polizia a Livorno per inviarli a PRATO, come accaduto in mattinata stessa, insomma la solita coperta corta che tutti tirano e rischiano di stracciare quella parte già dall'abbandono stracciata.

CO.S.P. Impiegare tutte le unità di polizia Penitenziaria imboscate negli uffici, nel DAP, nei PRAP, nei tribunali e nelle Procure e presso gli uffici di Sorveglianza, provvedimenti disposti anche da SANTI CONSOLO negli ultimi mesi e che hanno aggravato la situazione degli organici ridotti come in Puglia così in Toscana, così in Sicilia e Calabria e Lombardia. Insomma

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

dal Nord al Sud isole complete una schizofrenica movimentazione di distacchi per le sedi extramoenia che non andavano assolutamente fatte e che vanno da subito tutte revocate con immediatezza.

CO.SP. se guardiamo solo REBIBBIA ROMA con oltre 200 (duecento) unità in uscita per distacco tra DAP, PRAP, TRIBUNALI, PROCURE, UFFICIO DI SORVEGLIANZA, PALAZZI DI GIUSTIZIA, MINISTERI anche fuori dalla stessa Regione del Lazio, e non si è fatto nulla o si è fatto troppo poco rispetto alle due/tre evasioni accorse, quale fiducia può ancora offrire l'attuale Vertice del DAP e dei PRAP rispetto alle parole campate in aria (?).

CO.S.P. sarebbero oltre 4.000 se non 5.000 unità fuori norme, rispetto a graduatorie e legittime giustificazione riservate alla massa dei dipendenti ai sensi ex art. 7 DPR 254/99, giammai possono ancora oggi giustificarsi con il provvedimento "per esigenze di servizio dell'amministrazione", quando poi tutti sanno che nelle sedi extramoenia dove si distaccano dipendenti in uscita dalle Carceri in sofferenza, e si destinano inopinatamente e per lungo tempo indeterminato negli atti, presso uffici dichiaratamente non detentive, come risultano in un Provveditorato del Sud Italia di già 45 poliziotti e 50 comparto ministeri e dirigenti, rispetto alle precarie e dolorose situazioni delle Carceri con poco personale e grave sofferenza e con un consumo quasi sistematico mensile di oltre 400/500 ore di straordinario pur non avendo detenuti da controllare (sic?).

CO.S.P. - l'esempio a caso, appena citato sopra della Regione del Sud Italia, non è altro che un esempio generale di quasi tutte le Regioni e tutte le strutture non detentive dove si assiste ad una discutibile gestione delle risorse umane, delle risorse materiali delle violazioni sul contenimento della spesa pubblica e sul trattamento di missione, di concessione buono pasto etc. quando poi nelle carceri, il personale sta male, costantemente attaccato e aggredito, dileggiato, offeso dai reclusi e viene, poi, dalla stessa amministrazione, come accade nelle Carceri della Valle D'Aosta e nel Piemontese (Biella) nel benessere non rispettato.

CO.S.P./MASTRULLI - Riflettere urgentemente sul collassato sistema penitenziario, sulla troppa libertà detentiva ai reclusi, sulla violazione delle norme e delle regole dei reclusi e sulla gestione della sicurezza affidata a soggetti che andrebbero da subito destituiti anche dagli incarichi è urgente, indifferibile, in rinviabile e cosa buona e giusta aggiungo, che il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro della Giustizia dovrebbero attuare. CO.S.P. mentre andiamo in stampa e diffusione del presente comunicato, ci pervengono dalle sedi Territoriali penitenziarie d'Italia, situazioni di criticità e di costante malessere che il personale dipendente soffre mentre Vertici Centrali e Regionali, ancora tacciono!

f.to DOMENICO MASTRULLI SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE Co.S.P.

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcoosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878